



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

ISTITUTO POLIGRAFICO e ZECCA dello STATO S.p.A.
SEDE DI VIA MARCIANA MARINA 28

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08)

Revisione	0

Aggiornamento	Gennaio 2014

N. contratto d'appalto/opera	-----
Attività oggetto del contratto d'appalto/opera:	Affidamento delle forniture e dei servizi necessari al potenziamento dei servizi Storage Area Network (SAN)
Appaltatore/prestatore d'opera:	
Altri appaltatori/prestatori d'opera cooperanti:	Subappaltatori/fornitori: -



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

INDICE

<u>INTRODUZIONE</u>	pag. 3
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	pag. 4
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	pag. 5
COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 6
MODALITA D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE.....	pag. 9
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.Lgs 81/2008 art.26, comma 3).....	pag.10



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

INTRODUZIONE

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni. Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera. Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i datori di lavoro e per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

MISURE COMPORTAMENTALI GENERALI

1. L'accesso all'interno dello Stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dal servizio di vigilanza della portineria centrale
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
5. Indossare i D. di P. I. ove siano prescritti avendo cura inoltre d'impiegare le attrezzature collettive nelle condizioni di sicurezza previste.
6. Il Referente della ditta appaltatrice deve verificare alla presenza del Referente del contratto, l'uso dei dispositivi collettivi, eventualmente riconosciuti dal presente documento.
7. Non ingombrare le vie di fuga e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. E' obbligatorio osservare le disposizioni dettate e segnalate sull'uso degli ascensori per il trasporto di materiale e persone.
9. Prima di effettuare un intervento in aree dove è in corso un'attività di manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione.
10. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
11. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
12. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali affidati dall'IPZS, qualora messi a disposizione.
13. I lavori sotto tensione, qualora non fosse possibile escluderli, dovranno essere svolti solo da personale autorizzato.
14. Rispettare le disposizioni e procedure aziendali riferite al corretto stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.
15. E' vietato utilizzare attrezzature (scale, transpallet, ecc.) ed altri utensili dell'IPZS, se non formalmente autorizzati dal Referente dell'esecuzione del contratto, e comunque solo dopo aver verificato lo stato di efficienza conservazione e rispondenza alle condizioni di sicurezza.
16. In caso sia necessario delimitare l'area di intervento mediante opere provvisorie o altri sistemi, lasciare lo spazio necessario per il transito delle persone e dei mezzi e non ostruire le vie di fuga presenti, realizzando apparati che garantiscono la protezione del personale presente. Qualora ciò non fosse possibile, coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto per individuare percorsi o aree alternative.
17. Osservare la segnaletica di Stabilimento attenendosi scrupolosamente alle indicazioni riportate.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta in allegato.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) viene elaborato secondo quanto disposto dal D.L. 81/2008 art. 26 comma 3.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

1) **Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) **Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

COSTI DELLA SICUREZZA (D. Lgs 81/08 allegato XV punto 4.1.)	OGGETTO	Prezzo Euro	u. m .	Q.	Totale Euro
Apprestamenti	Delimitazione di zone di lavoro. Nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse, rotoli da mt. 200.				
	Colonnine bicolori in pvc realizzate per sostenere catenelle di delimitazione o <u>nastro bicolore</u>				
	Base in moplen per sostenere le colonnine				
Formazione e coordinamento					
DP collettivi	S 02.07 - Segnali con scritta di pericolo, realizzati in alluminio, con spessore di 0,5mm. Dimensioni mm.350x125.				
	S 02.02 - Segnali stradali di forma triangolare delle dimensioni 900x900x900. Realizzati in alluminio dello spessore di 1,5 mm. Resistenti agli agenti atmosferici, adatti per uso esterno e completi di base di appoggio.				
TOTALE					0

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI *dinamico* o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso con il Responsabile dell'esecuzione del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti. Questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
(D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)**



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. Contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Dirigente delegato dal Committente	Ing. Giuseppe Ghisa
Referente per l'esecuzione del contratto	
Responsabile S.P.P.	Ing. Alfonso Guerrieri
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Affidamento delle forniture e dei servizi necessari al potenziamento dei servizi Storage Area Network (SAN)
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	In tutte le attività ci può essere la presenza di personale IPZS che effettua la supervisione e il controllo.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

<u>ATTIVITA'</u>	<u>POSSIBILI INTERFERENZE</u>	<u>EVENTO/DANNO</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>
1) MANOVRE DEGLI AUTOMEZZI NELL'AREA ANTISTANTE INGRESSO DELLA SEDE DI VIA MARCIANA MARINA 28	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: -automezzi del personale IPZS -automezzi di altri appaltatori/ terzi	Impatti tra automezzi - Urti - Schiacciamenti - Contusioni – - Lesioni	MISURE ORGANIZZATIVE La via di transito dei pedoni e dei carrelli è evidenziata da apposita segnaletica - MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Concordare con il Responsabile per l'esecuzione dell'appalto i tempi per eseguire le operazioni - Procedere a passo d'uomo e rispettare la segnaletica - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.
2) CARICO/SCARICO MATERIALE DAGLI AUTOMEZZI (utilizzo di bravette, carrelli o transpallet manuali e/o elettrici)	Presenza di personale che movimenta materiali ingombranti Personale IPZS/altri appaltatori	- Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti	- Camminare sul marciapiede o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili
3) SPOSTAMENTI A PIEDI NEL CORTILE PER RAGGIUNGERE L'ENTRATA		Investimenti - Urti Schiacciamenti Lesioni	Non sostare nelle aree di parcheggio e in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

<u>ATTIVITA'</u>	<u>POSSIBILI INTERFERENZE</u>	<u>EVENTO/DANNO</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>
4) MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SEDE (utilizzo di carrelli manuali e/o elettrici)	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - altri appaltatori prestatori d'opera/terzi Mezzi e veicoli in circolazione e manovra	Intralci <ul style="list-style-type: none"> - Urti - Cadute Caduta di oggetti dall'alto <ul style="list-style-type: none"> - Traumi - Contusioni -Lesioni Black out <ul style="list-style-type: none"> - Incidenti - Disagi - Panico Incidenti tra mezzi <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti 	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso all'interno dello Stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dal servizio di vigilanza della portineria centrale - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo - Il personale della ditta appaltatrice impegnato in tale attività deve essere informato sulle procedure del piano di emergenza ed evacuazione IPZS. <p>In caso di preallarme o allarme evacuazione il personale deve sospendere l'attività e seguire le disposizioni degli addetti alle squadre di emergenze.</p> MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Sostare nelle aree di carico/scarico merci solo per il tempo necessario all'operazione - Non collocarsi dietro al mezzo prima che questo sia stato assicurato contro gli spostamenti impestivi e che abbia abbassato la piattaforma di carico - Non sostare e non depositare materiali nelle aree di stallo e di transito dei veicoli - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni - Per la movimentazione del materiale utilizzare esclusivamente i montacarichi. Non utilizzare il montacarichi quando sono presenti altre persone (dipendenti IPZS o personale di altre ditte che movimentano materiale.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

<u>ATTIVITA'</u>	<u>POSSIBILI INTERFERENZE</u>	<u>EVENTO/DANNO</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>
5) INSTALLAZIONE E ASSISTENZA STORAGE (Uso di utensileria manuale ed elettrica)	Presenza di personale IPZS e di altri appaltatori Presenza di personale IPZS e di altri appaltatori	<ul style="list-style-type: none">- Urti a persone o cose- Caduta materiale- Caduta materiale dall'alto-urti-contusioni-scivolamenti Contatto diretto o indiretto <ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione Cortocircuito <ul style="list-style-type: none">- Incendio- Ustioni Black out <ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Disagi Intralci <ul style="list-style-type: none">- Urti- Cadute Caduta di oggetti dall'alto <ul style="list-style-type: none">- Traumi- Contusioni Sviluppo polveri <ul style="list-style-type: none">- Inalazione di polveri Rumore <ul style="list-style-type: none">- Stress uditivo	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none">- I corridoi e le vie di fuga interessate sono delimitate e interdetto al personale IPZS e altri appaltatori. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Prima degli interventi di installazione e assistenza delimitare la zona di lavoro per evitare interferenze con il personale nobn addetto- Qualora i lavori fossero svolti in mancanza di luce sufficiente, utilizzare lampade portatili a batterie- Non allontanarsi dai quadri elettrici che, per necessità di lavoro (es. ricerca guasti), devono rimanere aperti, in modo da impedire che estranei possano accedervi- In caso di lavori su impianti elettrici fuori tensione:<ul style="list-style-type: none">- assicurarsi che siano state sezionate tutte le parti dell'impianto sul quale si lavora- prendere tutte le misure tecniche e organizzative previste dalle norme tecniche vigenti affinché non si verifichino chiusure intempestive dell'impianto e apporre cartelli monitori sui quadri elettrici di comando- verificare che i conduttori siano privi di tensione- mettere a terra ed in cortocircuito le parti sezionate

LA DITTA APPALTATRICE

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO
GIUSEPPE CASTELLORI
(CIP. SE. PE. GHISA)